

Invito a manifestare interesse per un Progetto su scala europea sulla progettazione e produzione di celle e moduli di batteria di nuova generazione. Domande dal 1 febbraio 2019, scadenza 28/02/2019

La transizione energetica sta portando ad una forte crescita del fabbisogno di batterie per applicazioni mobili (elettrificazione dei veicoli) e stazionarie. Data la natura strategica di questo settore e il suo peso economico, l'emergere di un'offerta industriale italiana ed europea nel settore delle batterie è un progetto prioritario per il governo.

Nell'ambito del piano d'azione adottato dalla Commissione europea per fare dell'Europa un leader nella produzione sostenibile e competitiva di batterie, l'Italia ha dichiarato, in occasione della sesta riunione degli amici dell'industria, tenutasi a Parigi il 18 dicembre 2018, che nei prossimi mesi lavorerà per sviluppare un approccio comune per stabilire una produzione industriale innovativa e rispettosa dell'ambiente delle batterie in Europa. Per raggiungere questi obiettivi si sta valutando la possibilità di sostenere un grande progetto su scala europea. Fatto salvo il rispetto delle condizioni della comunicazione della Commissione europea pubblicata nella GUUE del 20 giugno 2014 (2014/C 188/02), questo grande progetto potrebbe essere qualificato come un "Importante Progetto Comune di Interesse europeo (IPCEI).

Il presente invito a manifestare interesse ha lo scopo di individuare gli attori che potrebbero partecipare, sul territorio italiano, a questo primo grande progetto su larga scala riguardante la progettazione e la produzione in Europa di celle e moduli innovativi ed ecologici, in collaborazione con partner di altri Stati membri.

Questo invito a manifestare interesse non è accompagnato da alcun sostegno finanziario: il progetto proposto dall'impresa può essere finanziato dalle autorità italiane solo se verrà selezionato nell'ambito di un IPCEI che sarebbe lanciato nell'ambito di questa iniziativa, in particolare se il campo di applicazione del progetto soddisfa i criteri di cui al punto 3 della comunicazione summenzionata. L'aiuto potrebbe quindi raggiungere il 100% dei costi ammissibili (i costi ammissibili sono quelli elencati nell'allegato alla comunicazione della Commissione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo (GUCE del 20.6.2014, C 188/4) entro i limiti del funding gap.

Le condizioni di partecipazione all'IPCEI sono le seguenti:

- L'azienda deve far parte della catena del valore (dalla produzione delle materie prime necessarie per la fabbricazione dei vari componenti della cella al riciclaggio delle batterie) per una produzione industriale innovativa e rispettosa dell'ambiente di celle e moduli di batterie in Europa. Deve avere un progetto d'investimento in Italia come parte del progetto; in particolare, il progetto tecnico dell'impresa riguarderà congiuntamente la R&S e la prima fase di sviluppo industriale (il primo sviluppo industriale si riferisce alla transizione da impianti pilota a impianti su larga scala o alle prime attrezzature e impianti del loro genere che coprono le fasi successive alla linea pilota, compresa la fase sperimentale, ma le fasi di produzione di massa e le attività commerciali non sono ammissibili) di nuove tecnologie sviluppate nell'ambito dell'IPCEI che sono integrate nella produzione di celle e moduli di batterie, e più in particolare di batterie agli ioni di litio;
- Il progetto tecnico proposto dall'azienda deve presentare forti innovazioni rispetto allo stato dell'arte mondiale nel settore;
- L'azienda deve fare parte di una partnership dinamica;

- L'impresa deve impegnarsi a diffondere le nuove conoscenze acquisite nell'ambito dell'opera finanziata al di là dei suoi clienti e fornitori; l'IPCEI deve consentire un'ampia diffusione delle conoscenze acquisite, protette o meno da un titolo o da un diritto di proprietà intellettuale. La diffusione avverrà al di fuori dei partner del progetto in tutta l'Unione europea. I meccanismi di diffusione delle conoscenze devono essere dettagliati. I risultati protetti da titoli o diritti di proprietà intellettuale saranno diffusi a condizioni di mercato ed eque, ragionevoli e non discriminatorie;
- Le nuove società sono potenzialmente ammissibili, nel qual caso la domanda deve essere presentata dai futuri azionisti;
- L'impresa non deve essere oggetto di un'ingiunzione di recupero di aiuti di Stato giudicati illegittimi e incompatibili nell'ambito di una decisione della Commissione europea;
- L'impresa non deve essere in difficoltà secondo la definizione degli orientamenti della Commissione europea sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà ((2014/C 249/01) articolo 2, paragrafo 2, punto 2);
- Il progetto tecnico dell'impresa deve essere cofinanziato dall'impresa beneficiaria e può anche essere cofinanziato con fondi europei.

Il fascicolo da presentare comprende i seguenti documenti:

- La dichiarazione dei redditi completa della società con i suoi allegati o, nel caso di una società in fase di avviamento, la dichiarazione dei redditi completa dei suoi azionisti, nonché una descrizione dettagliata del progetto imprenditoriale;
- il documento allegato 1 "scheda di presentazione del progetto" debitamente compilato (almeno i paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6.1 e 7.1) che indica in particolare l'ubicazione dell'investimento previsto, i costi ammissibili, la data di inizio e di fine del progetto.

Ufficio competente

DGPICPMI – Divisione V Politiche europee e aiuti di Stato

Normativa comunitaria

[GUUE del 20 giugno 2014 \(2014/C 188/02\)](#)

[GUUE del 31 luglio 2014 \(2014/C 249/01\)](#)